



COMUNE di MADONE

Provincia di Bergamo

**REGOLAMENTO
COMMISSIONE
ASSISTENZA E
SERVIZI SOCIALI**

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 44 del 26 giugno 1996.

Articolo 1

Il Consiglio Comunale di Madone, istituendo la commissione Consultiva Comunale per l'Assistenza e i servizi Sociali, intende operare nello spirito e nell'osservanza dei principi fondamentali garantiti dall'art. 3 della Costituzione della Repubblica Italiana che affermano che "tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di religione, di opinioni politiche, di condizioni sociali e personali.

"E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico – sociale, che limitano di fatto la libertà e l'eguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politico – economica e sociale del Paese", nonché dell'art. 32 che afferma che "La Repubblica tutela la salute come fondamentale diritto dell'individuo e interesse della collettività, e garantisce cure gratuite agli indigeni.

Nessuno può essere obbligato a un determinato trattamento sanitario se non per disposizione di legge. La legge non può in nessun caso violare i limiti imposti dal rispetto della persona umana."

In ottemperanza ai suddetti principi, il Consiglio comunale di Madone ritiene indispensabile l'istituzione della Commissione per l'Assistenza e i Servizi Sociali.

La Commissione ha carattere consultivo e riferisce, tramite il suo Presidente o delegato, alla Giunta Comunale o al Consiglio Comunale.

Gli scopi qualificanti della Commissione sono:

- a) il riconoscimento che i servizi di assistenza sociale sono volti a rendere effettivo il diritto del cittadino alla prevenzione ed alla rimozione di tutti quegli ostacoli che impediscono il pieno e libero sviluppo della sua persona e la sua effettiva partecipazione alla vita della Comunità;
- b) la consapevolezza che l'assistenza deve realizzarsi prioritariamente mediante il nucleo familiare nel normale ambiente di vita con la partecipazione diretta dell'avente diritto, nel rispetto della sua libertà e dignità.

Rientrano nelle competenze della Commissione:

- a) assistenza alle persone anziane secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia;
- b) assistenza ai minori e reinserimento degli handicappati affinché possano raggiungere livelli sempre maggiori di autosufficienza;
- c) contatto diretto con enti Sanitari di Zona e contatti a carattere assistenziale con Scuole materne, Elementari e Medie;
- d) assistenza a favore degli individui e delle famiglie che si trovano in condizioni di particolare necessità;
- e) collaborazione con la Commissione di gestione della Biblioteca Comunale, con le Scuole, con la Polisportiva e con altre associazioni operanti sul territorio, per iniziative di sensibilizzazione su temi di interesse socio-assistenziale che si rivolgono a ogni fascia sociale;
- f) promozione all'educazione sanitaria e della medicina preventiva dei cittadini;
- g) attenzione verso realtà e situazioni esterne di particolare bisogno e/o interesse per la promozione di iniziative di solidarietà;
- h) attenzione e promozione verso la realtà dell'immigrazione.

Articolo 2

La Commissione è composta da 13 membri nominati dalla Giunta Comunale di cui: n. 1 in rappresentanza della maggioranza, n. 1 in rappresentanza della minoranza, gli altri scelti tra i cittadini, senza alcun vincolo di residenza, nazionalità, ecc. il Sindaco e l'assessore ai Servizi alla Persona sono membri di diritto.

Articolo 3

Il Presidente verrà scelto tra i componenti della Commissione a maggioranza assoluta di voti; qualora dopo due votazioni non sia possibile raggiungere tale maggioranza, si procederà al ballottaggio secondo le norme di cui all'art. 5 del T.U. 1960.

Uno dei membri della Commissione verrà scelto per le funzioni di segretario verbalizzante.

Articolo 4

Il Presidente avrà le seguenti funzioni:

- a) rappresentare la Commissione;
- b) convocare e presiedere le riunioni della Commissione;
- c) firmare tutti gli atti della Commissione;
- d) provvedere a quanto necessario per il buon andamento della Commissione;
- e) informare il Sindaco e la giunta Comunale di ogni iniziativa.

Il Segretario dovrà:

- a) redigere il verbale delle sedute;
- b) inviare l'originale dattiloscritto e firmato dei verbali al sindaco del Comune.

Articolo 5

Alle riunioni possono partecipare, su invito della Commissione, senza diritto di voto, i rappresentanti di associazioni assistenziali e sociali del Comune di Madone. Alle riunioni possono essere invitati anche esperti in materia di assistenza e servizi sociali, l'assistente sociale e/o altre persone la cui presenza è ritenuta necessaria dalla Commissione per la discussione dei temi all'ordine del giorno.

Le sedute della Commissione non sono, di regola, aperte al pubblico; qualora la trattazione riguardi argomenti di carattere generale che non involgano fatti personali, le sedute saranno aperte al pubblico.

Articolo 6

La Commissione si riunisce in via ordinaria una volta ogni due mesi con data e ordine del giorno già fissati di comune accordo tra i suoi membri nella seduta precedente. La commissione è convocata con ordine del giorno con preavviso di almeno quattro giorni. solo in caso di urgenza è prevista la convocazione straordinaria con preavviso di almeno 48 ore. La Commissione può essere convocata in via straordinaria dal Presidente su richiesta di almeno 5 (cinque) componenti.

Articolo 7

Le sedute della Commissione saranno valide con la presenza della maggioranza assoluta dei componenti ed i pareri saranno espressi a maggioranza relativa dei presenti votanti.

Articolo 8

I componenti della Commissione che, per tre volte consecutive e senza giustificati motivi, non partecipassero alle riunioni saranno dichiarati decaduti e sostituiti. Spetta alla Giunta Comunale surrogare i membri decaduti. Le dimissioni di un componente dovranno essere comunicate al

presidente con un preavviso di almeno due mesi; la sostituzione dei membri dimissionari sarà pure a cura della Giunta Comunale su proposta pervenuta alla Commissione.

Articolo 9

La Commissione dura in carica come il consiglio comunale e comunque continuerà ad operare sino alla nomina della nuova Commissione.

Articolo 10

La proposta di bilancio preventivo dell'Assessorato ed il consuntivo delle attività svolte devono essere presentati entro il 31 dicembre di ogni anno.

Articolo 11

Il presente Regolamento può essere modificato qualora la Commissione rilevasse la necessità. Le modifiche dovranno essere approvate dal Consiglio Comunale. Il presente Regolamento viene inoltre sottoposto ad approvazione dello stesso Consiglio Comunale.

Deliberato dal Consiglio Comunale con verbale n. 44 in data 26 giugno 1996.

Il Sindaco
Pierluigi Pasquini

Il Segretario Comunale
Oliva dott. Pietro

Pubblicato all'Albo Pretorio addì 7 luglio 1996, giorno festivo senza opposizioni.

Il Segretario Comunale
Oliva dott. Pietro

Approvato dalla Sezione Interprovinciale di Brescia del Comitato Regionale di Controllo ai sensi dell'art. 46 – primo comma – della Legge 8 giugno 1994, n. 142.

Il Segretario Comunale
Oliva dott. Pietro

Pubblicato per quindici giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune, e cioè dal 23 settembre 1996 all'8 ottobre 1996 senza opposizioni.

Dalla Residenza Comunale, addì 6 ottobre 1996

Il Segretario Comunale
Oliva dott. Pietro

VISTO: Il Sindaco
Pierluigi Pasquini